

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Provincia di ENNA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: RIPIANO DISAVANZO RENDICONTO 2016 ART 188 DEL D.LGS 267/2000 E APPROVAZIONE EQUILIBRIO ED ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 8 DEL TUEL E DELL'ART. 193 DEL BILANCIO 2017-2019

L'anno duemiladiciassette, addì tredici del mese di Settembre alle ore 19:30 nella Residenza Municipale, tramite invito scritto con prot. n° 11406 in data 07/09/2017 si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
BEVILACQUA FILIPPO ALESSANDRO	Consigliere	X	
BUTTIGLIERI VINCENZO	Consigliere	X	
CALI' VINCENZO	Consigliere	X	
CRISAFI TIZIANA	Consigliere Scrutatore	X	
DI GLORIA CALOGERO	Consigliere Scrutatore	X	
FALZONE CALOGERO	Consigliere		X
FRISCIRA PATRIZIA	Consigliere	X	
GIUSA ROSA MARIA	Consigliere Anziano	X	
GIUSTO MICHELE	Consigliere	X	
MESSINA SALVATORE	Consigliere Scrutatore	X	
MICCICHE' ROCCO	Presidente	X	
QUARTARARO MATTEO DANIELE	Consigliere	X	
ROMANO SILVIA	Consigliere	X	
STUPPIA CHIARA	Consigliere	X	
VIOLA ANTONIO EPIFANIO	Consigliere	X	

Presenti n. 14 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune DOTT. FRANCESCO BATTAGLIA
Il ING. ROCCO MICCICHE' , nella sua qualità di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri: MESSINA SALVATORE, CRISAFI TIZIANA, DI GLORIA CALOGERO invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 24/08/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2016-2018 e il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 16/05/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2017-2019 e il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. __ in data _____, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 ;

Visto l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000 il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione *“) “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio per l'esercizio in corso;

Preso atto che:

- che il conto del bilancio dell'esercizio 2016 ha accertato il seguente risultato di amministrazione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016		Rendiconto 2016		Totale
(risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2016)	(+)			€ 0,00
Riscossioni	(+)	€ 1.489.304,45	€ 10.118.780,16	€ 11.608.084,61
Pagamenti	(-)	€ 1.881.475,77	€ 9.726.608,84	€ 11.608.084,61
Fondo cassa finale (31-12-2016)				€ 0,00
Residui attivi	(+)	€ 3.625.134,11	€ 2.194.221,41	€ 5.819.355,52
Residui passivi	(-)	€ 237.585,48	€ 2.909.067,99	€ 3.146.653,47
Risultato contabile				€ 2.672.702,05
FPV per spesa corrente				€ 113.456,21
FPV per spesa c/capitale				€ 91.436,57
Saldi a competenza e a residui				
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE				€ 2.467.809,27

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:				€ 2.467.809,27
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				€ 1.925.713,03
Fondi passività potenziali e società partecipate				€ 565.879,53
Altri Accantonamenti				€ 59.404,82
Fondo al 31/12/N-1				
Fondo al 31/12/N-1				
Totale parte accantonata (B)				€ 2.550.997,38
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 260.327,59
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 110.064,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ 97.406,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				€ -
Totale parte vincolata (C)				€ 467.798,10
Parte destinata agli investimenti				€ 68.104,96
Totale parte destinata agli investimenti (D)				
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-€ 619.091,17

Anno	Quote Disavanzo	Disavanzo Atteso	Disavanzo Accertato	Extra disavanzo se (b) > (a)
2015	€ 23.337,00	€ 560.083,56	-€ 544.951,18	
2016	€ 23.337,00	€ 536.746,56	-€ 619.091,17	-€ 82.344,61

Preso atto altresì che ai sensi dell'art.187 " nel caso in cui il risultato d' amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione .

Tale disavanzo è iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 ", il nostro ente,

presenta, ai sensi della normativa citata, un disavanzo di € 82.344,61;

Ricordato che:

- questo ente ha accertato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 in data 28/10/2015, un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di €. 583.420,56;
- è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 23.337,00 da assorbire in 25 anni ;
- il disavanzo atteso per l'anno 2016 doveva ammontare ad € 536.746,56 e che invece il disavanzo determinato con il rendiconto di gestione 2016 è superiore di € 82.344,61 pari al disavanzo da dover coprire;

Richiamato l'art. 188 del TUEL il quale dispone:

" L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, e' immediatamente applicato (...) all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione e' equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

Il disavanzo di amministrazione puo' anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Il piano di rientro e' sottoposto al parere del collegio dei revisori.

Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonche' i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Determinato di voler ripianare il disavanzo negli anni non superiore alla durata della consiliatura per un quota costante di € 20.586,15 come di seguito riportato:

Disavanzo	2017	2018	2019	2020
-€ 82.344,61	-€ 20.586,15	-€ 20.586,15	-€ 20.586,15	-€ 20.586,15

Rilevato che la quota del disavanzo viene ripianata con la riduzione di spesa corrente presente nei macroaggregati del titolo primo;

Rilevato altresì che le cause determinanti il disavanzo derivano dall'incremento degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e che si individuano quali misure al fine di evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo ,il potenziamento degli uffici addetti alla riscossione e la modifica delle modalità di riscossione dei tributi notificati a mezzo accertamento tributario, dell'avvio di tutti i recuperi coattivi dei residui attivi derivanti da entrate extratributarie;

Ritenuto necessario inserire la quota di disavanzo in apposita variazione al bilancio, e pare opportuno inserirla nella verifica degli equilibri;

Tenuto conto che non nota prot 8436 del 05/07/2017 del responsabile del servizio finanziario è stata richiesta ai responsabili dei servizi, la presenza di situazioni che potessero pregiudicare gli equilibri di bilancio

Tenuto conto che con note prot. nn. 9017 del 17/07/2017 e 9482 del 26/07/2017 i vari *responsabili* di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza la presenza di debiti fuori bilancio;

In particolare nelle note trasmesse dai responsabili, sono stati individuati debiti fuori bilancio da riconoscere, ed inoltre l'applicazione del disavanzo risultate dal rendiconto 2016, ha fatto emergere una situazione di non equilibrio da dover ripristinare mediante la riduzione di spese e l'utilizzo dell'avanzo accantonato per passività potenziali a copertura dei debiti fuori nel seguente modo:

Utilizzo avanzo parte corrente	Importo
Avanzo accantonato a passività potenziale	€ 98.468,00
Spesa finanziata:	

Debito fuori bilancio Stanziamento di previsione modifica finanziandolo con avanzo Cap 352,02	€ 15.000,00
Variazione aggiuntiva debiti fuori bilancio Nota segreteria 9017 2017 cap 352,02	€ 37.468,00
Debito Fuori bilancio Stanziamento Eni energia di previsione modifica finanziandolo con avanzo cap 1015/1	€ 46.000,00
Totale	€ 98.468,00

Utilizzo avanzo parte corrente conto capitale	Importo
Avanzo iscritto	€ 36.201,00
Spesa finanziata	
Rimborso oneri di urbanizzazione (avanzo da Oneri e Sanatoria)	€ 12.864,00
Quota di disavanzo straordinario DM 2/aprile/2016 (avanzo da alienazione)	€ 23.337,00
Totale	€ 36.201,00

Richiamato il Decreto Ministeriale del 2 aprile 2015 il quale all'articolo 2 (Modalità di ripiano) punto 4 prevede " Il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili. ", con la presente variazione si è ritenuto opportuno l'utilizzo delle entrate da alienazione già incassata a copertura della quota di disavanzo pari ad € 23.337,00

Ritenuto dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Accertato inoltre che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato inoltre come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente, emerga una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		VARIAZIONE EQUI. 2017	VARIAZIONE EQUI. 2018	VARIAZIONE EQUI. 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	113.456,21	28.162,12	1.560,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	43.924,00	43.924,00	43.924,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	5.571.023,00	5.491.644,00	5.508.644,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.672.886,21	5.381.757,12	5.367.260,96
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		28.162,12	1.560,96	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		300.928,00	370.600,00	419.182,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	89.474,00	94.125,00	99.020,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-€ 121.805,00	€	€
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	+	98.468,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	23.337,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		€ -		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		VARIAZIONE EQUI. 2017	VARIAZIONE EQUI. 2018	VARIAZIONE EQUI. 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	122.864,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+	91.436,57		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+	5.815.349,00	5.848.640,00	26.842.093,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.029.649,57	5.848.640,00	26.842.093,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				-

Visto il parere del revisore consegnato in data 07/08/2017 prot. n. 10070;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI APPROVARE

1. Ai sensi dell'art. 3 l. r. n. 10/1991, le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Il ripiano del disavanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. 267/2000, pari ad € 82.344,61 nelle annualità come di seguito indicate:

Disavanzo	2017	2018	2019	2020
-€ 82.344,61	-€ 20.586,15	-€ 20.586,15	-€ 20.586,15	-€ 20.586,15

3. Di prendere atto che la modalità di copertura al piano vengono date mediante la riduzione delle spese correnti presenti nei macroaggregati del titolo primo e con fondi di bilancio ;
4. Di approvare la variazione di bilancio 2017-2019 come da allegato prospetto, la quale prevede l'applicazione dell'avanzo accantonato a passività potenziali;
5. di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di

concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

6. Di prendere atto che il disavanzo è immediatamente applicato nell'esercizio in corso e con le modalità previste dall'art.188 del TUEL, come da variazione allegata.

PROPONE ALTRESI'

di deliberare l'immediata esecutività stante l'urgenza e le eventuali sanzioni previste dal D.lgs 267/2000.

Settore economico finanziario Ufficio Finanziario

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000
si esprime parere **Favorevole**
In ordine alla regolarità tecnica.
Addì _____

Il Resp. del servizio.

Il responsabile del servizio finanziario

.....

Dott. Gianfilippo Marino

Settore economico Settore Economico Finanziario

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000
Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.
L'importo della spesa di €
Va imputata al _____ al cap.

Addì

Il responsabile del servizio finanziario

Dott. Gianfilippo Marino

Visto: L'Assessore

Avv. Antonio Calogero Bevilacqua

Alle 20:20 il presidente pone in trattazione il punto all'ordine del giorno relativo al ripiano del disavanzo.

Il presidente introduce la proposta, dà atto del parere favorevole del revisore dei conti e dà la parola al responsabile del settore finanziario, che illustra la proposta, evidenziando le finalità del ripiano del disavanzo e della verifica degli equilibri e sottolineando l'incertezza derivante dalle mancate comunicazioni della Regione in merito ai trasferimenti per l'esercizio in corso.

Il consigliere Di Gloria dice che a causa dell'extradisavanzo accertato nell'anno in corso si carica ulteriormente il bilancio dell'ente e che deve essere un obiettivo della giunta quello di diminuire il disavanzo.

Il consigliere Giusto dice che per diminuire il disavanzo si può o diminuire le spese, cosa già fatta, o aumentare le tasse. Chiede il parere dell'opposizione in merito ad una proposta di aumento delle tasse.

Interviene il consigliere Di Gloria per dire che ad esempio non si doveva assumere un responsabile di settore esterno.

Il consigliere Giusto dice che non ci sono sprechi.

Il consigliere Viola chiede al sindaco quale sia la posizione dell'amministrazione

in merito alla proposta di deliberazione in trattazione.

Il sindaco dice che in merito alla riduzione del disavanzo si sta intervenendo col potenziamento dell'ufficio tributi e che si sono ridotte le spese facendo l'esempio dei risparmi sulle indennità della giunta.

Il consigliere Bevilacqua fa alcuni esempi di risparmi conseguiti dall'ente grazie all'attività di questa amministrazione e del basso livello di incidenza delle tariffe sui cittadini. Si sofferma sugli investimenti che permetteranno a regime di conseguire risparmi di spesa, come nel caso dell'efficientamento energetico. Evidenzia alcuni aggravii al bilancio comunale come quelli derivanti dalla passata stabilizzazione dei dipendenti contrattisti, dal debito dell'ATO e dall'impossibilità per il comune di accedere al fondo di rotazione regionale per il finanziamento di incarichi progettuali a causa della mancata restituzione di somme percepite dall'ente da parte di amministrazioni precedenti. Dice che l'amministrazione sta valutando la possibilità di effettuare una cessione dei crediti. Conclude dicendo che è doveroso il ripiano del disavanzo.

Il responsabile del settore finanziario dice che il FCDE creerà sempre più problemi agli enti, in particolare ai più piccoli, e sottolinea il paradosso della penalizzazione degli enti, come il nostro, che hanno avuto una sana gestione in passato rispetto a quelli che hanno utilizzato le anticipazioni di liquidità e che oggi possono utilizzare l'avanzo vincolato per coprire il FCDE.

Il capogruppo Romano dice che i consiglieri di maggioranza non hanno una conoscenza reale dei problemi della comunità, rileva che il punto non è stato trattato in commissione e fa dichiarazione di voto contrario.

Il capogruppo Viola dice che il punto non è stato trattato in commissione con la conseguenza che alla minoranza non è stato richiesto alcun contributo in merito alla delibera in questione. Fa dichiarazione di voto contrario.

Il capogruppo Giusto richiama alcuni dati sull'emigrazione affermando che la stessa è iniziata chiaramente prima che questa amministrazione iniziasse il proprio mandato e che molti problemi sono stati ereditati da precedenti gestioni. Fa dichiarazione di voto favorevole.

Esaurita la discussione, il presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione dà il seguente esito:

Presenti quattordici

Contrari cinque (Viola, Di Gloria, Romano, Calì e Giusa).

Favorevoli nove (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Messina, Quartararo, Giusto, Buttiglieri, Micciche', Crisafi)

Astenuti nessuno

Il presidente pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione dà il seguente esito:

Presenti quattordici

Contrari cinque (Viola, Di Gloria, Romano, Calì e Giusa).

Favorevoli nove (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Messina, Quartararo, Giusto, Buttiglieri, Micciche', Crisafi))

Astenuti nessuno

Il consigliere Di Gloria dice che vorrebbe che alle commissioni partecipassero anche gli assessori e che le stesse si svolgessero nei giorni di lunedì e mercoledì. Chiuso alle 20:45.

Il Presidente del Consiglio Comunale, pone ai voti la proposta di delibera, con l'assistenza degli scrutatori.

Nome Cognome	Presenti / Assenti	Esito Votazione
ROCCO MICCICHE'	SI	FAVOREVOLE
FILIPPO ALESSANDRO BEVILACQUA	SI	FAVOREVOLE
CHIARA STUPPIA	SI	FAVOREVOLE
PATRIZIA FRISCIRA	SI	FAVOREVOLE
SALVATORE MESSINA	SI	FAVOREVOLE
MATTEO DANIELE QUARTARARO	SI	FAVOREVOLE
MICHELE GIUSTO	SI	FAVOREVOLE
VINCENZO BUTTIGLIERI	SI	FAVOREVOLE
TIZIANA CRISAFI	SI	FAVOREVOLE
ROSA MARIA GIUSA	SI	Contrario
VINCENZO CALI'	SI	Contrario
SILVIA ROMANO	SI	Contrario
ANTONIO EPIFANIO VIOLA	SI	Contrario
CALOGERO DI GLORIA	SI	Contrario

Assenti:

CALOGERO FALZONE

Totale votanti: 14 Voti Favorevoli: 9 Voti Contrari: 5 Astenuti: 0
votazione Nominale

Il Consiglio Comunale con la votazione sopra meglio specificata, approva

la proposta di delibera avente per oggetto: RIPIANO DISAVANZO RENDICONTO 2016 ART 188 DEL D.LGS 267/2000 E APPROVAZIONE EQUILIBRIO ED ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 8 DEL TUEL E DELL'ART. 193 DEL BILANCIO 2017-2019

Il presidente ne proclama l'esito.

Immediata esecutività: S Esecutiva il

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE 07/08/2017 MARINO GIANFILIPPO

PARERE e FIRME TECNICA FAVOREVOLE 07/08/2017 MARINO GIANFILIPPO

PARERE e FIRME TECNICA FAVOREVOLE 25/08/2017 PUZZO ROSARIA

Allegati:

Parere organo di revisione equilibri e ripiano disavanzo

Variazione allegato 8.1

Verifica Pareggio equilibri assestamento

Assessori esterni:

1 Assessore LAURA CORVO Presente

2 Assessore MICHELE LAPLACA Presente

3 Assessore AVV. ANTONIO CALOGERO BEVILACQUA Presente

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to ING. ROCCO MICCICHE'

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to SIG.RA ROSA MARIA GIUSA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. FRANCESCO BATTAGLIA

N° registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il responsabile della pubblicazione che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal . al

Addì

IL responsabile della pubblicazione
F.to